

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Autogestiti e manifestazioni contro le giornate dell'esercito

L'azione di alcuni perturbatori domenica in occasione delle cerimonie di chiusura delle giornate dell'esercito ha portato al fermo, in due fasi, di 16 persone, nonché alle polemiche del giorno dopo. 5 persone risultano essere state denunciate.

Oggetto delle critiche formulate in sede politica non è stato chi ha causato i disordini - e conseguenti spese - con provocazioni anche violente, ma chi ha invece dovuto ristabilire l'ordine; un'inversione di ruoli che comunque non sorprende.

Chiediamo al Consiglio di Stato:

1. quante della totalità delle persone fermate sono di nazionalità svizzera?
2. Quante delle persone fermate di nazionalità svizzera sono residenti in Ticino?
3. Dove risiedono le persone fermate di nazionalità svizzera non residenti in Ticino?
4. Quante delle persone fermate sono già note alla polizia?
5. Contro le persone fermate, verranno presi i provvedimenti previsti dalla Legge federale sulle misure per la salvaguardia della sicurezza interna (art. 24a e segg.) onde evitare a queste persone di provocare altri disordini, magari con conseguenze anche peggiori?
6. Le persone residenti in un altro Cantone o all'estero verranno diffidate dall'entrare in Ticino?
7. Quanto è costata al contribuente ticinese la manifestazione degli autogestiti contro le giornate dell'esercito?

LORENZO QUADRI
RODOLFO PANTANI